



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Repertorio atti n. 117/PSR del 26 marzo 2008

**Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante la riforma dei Centri di Assistenza Agricola (CAA).**

*Intesa ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165.*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 26 marzo 2008:

VISTO l'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 che stabilisce le modalità di perfezionamento delle intese;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1663/95, della Commissione del 7 luglio 1995, recante modalità di applicazione per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA), che prevede, tra l'altro, la possibilità che alcune funzioni proprie degli Organismi pagatori possano essere delegate in tutto o in parte ad altri organismi purché nel rispetto di specifiche condizioni definite nel Regolamento stesso;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188 rubricato "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'articolo 4, che con l'introduzione dell'articolo 3 bis al citato D. lgs. 165/99, istituisce i "Centri autorizzati di assistenza agricola" (CAA) allo scopo di semplificare l'accesso per le imprese alla Pubblica Amministrazione, con ruolo di supporto all'attività della pubblica Amministrazione stessa, in base ad apposite convenzioni e nel rispetto delle disposizioni comunitarie;

VISTO, il comma 2 del medesimo articolo 4 che affida ad un decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, da adottarsi previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento delle attività dei citati Centri;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2001, che definisce i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per le attività dei CAA ;

VISTO lo schema di decreto, trasmesso dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con nota protocollo n. 1780 del 3 marzo 2008 alla Segreteria di questa Conferenza e dalla stessa inviato in pari data alle Regioni e Province autonome con nota protocollo n. 1296, che modifica il sopramenzionato decreto ministeriale al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività svolte dagli stessi CAA nel loro funzionamento;



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

VISTI gli esiti della riunione tecnica del 5 marzo 2008, nel corso della quale si è provveduto all'esame del testo con la conclusione di un avviso favorevole al provvedimento con la definizione di alcuni emendamenti concordati ;

PRESO ATTO che nella seduta di Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura del 13 marzo 2008, è stato confermato l'avviso favorevole, con le modifiche concordate in sede tecnica, accolte dal Rappresentante del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

CONSIDERATO che nel corso della seduta di Conferenza del 20 marzo 2008, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome hanno chiesto ed ottenuto il rinvio della trattazione alla seduta successiva;

VISTI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome hanno confermato il loro avviso favorevole alla stipula dell'intesa rimettendo alle valutazioni del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali le osservazioni della Regione Lombardia, contenute nel documento allegato (Allegato1), consegnato in corso di seduta

SANCISCE INTESA

sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante la riforma dei Centri di Assistenza Agricola (CAA), nei termini di cui in premessa.

IL SEGRETARIO  
Avv. Giuseppe Busia

IL PRESIDENTE  
On. Prof. Linda Lanzillotta



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Consegnato in  
scrittura 26-03-08

L  
B

**SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLE POLITICHE  
AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI RECANTE LA RIFORMA  
DEI CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA).**

***Punto 15) Odg Conferenza Stato-Regioni***

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nell'esprimere la propria intesa sul provvedimento, rimette alle valutazioni del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali le osservazioni della Regione Lombardia:

**ART. 2 (attività del CAA) punto 1**

- lett. a), 2<sup>a</sup> riga: anteporre e posporre tra le parole "con l'organismo di coordinamento e" la correlativa sia ..... sia
- lett. b) 2<sup>a</sup> riga: dopo regioni e province autonome, inserire le parole "altri soggetti pubblici"
- lettera c): sopprimere

**Motivazione:** non appare necessario dettagliare in decreto tale attività che può comunque essere eventualmente oggetto di convenzione

**ART. 2 (attività del CAA) punto 2, 6<sup>a</sup> riga:** prima dell'avverbio "esclusivamente" inserire le parole "o del sistema informativo degli Organismi Pagatori"

**ART. 5 (Garanzia)**

- punto 2., 3<sup>a</sup> riga: dopo l'inizio di riga "all'AGEA" inserire le parole "o agli OP interessati"
- punto 3. dopo "L'AGEA" far seguire la parola "coordinamento"

**ART. 7 (requisiti oggettivi)**

- punto 1, 15<sup>a</sup> riga: dopo con il SIAN, aggiungere le parole "e con i sistemi informativi degli OP e delle Regioni"
- punto 3., 1<sup>a</sup> riga: dopo l'espressione "e l'organismo di coordinamento" sostituire la "e" con la "o"
- punto 5 primo rigo sopprimere le parole: "e le società di cui essi si avvalgono"

- punto 5 terz'ultimo rigo: sostituire "ISO 9002" con "ISO 9000" o eventualmente con "ISO 9001".

**Motivazione:** le ISO 9000 attualmente (dall'anno 2000 in avanti) sono suddivise in:

- ISO 9000 che descrive le terminologia e i principi essenziali dei sistemi di gestione qualità e della loro organizzazione (detta anche "norma vocabolario");
- ISO 9001 per la definizione dei requisiti dei sistemi qualità;
- ISO 9004 che è una linea guida per il miglioramento delle prestazioni delle organizzazioni.

In precedenza esistevano anche le norme ISO 9002 e 9003 e l'organizzazione poteva scegliere con quale norma certificarsi. Le tre norme ISO 9001/2/3 consentivano, di certificare solo alcuni settori dell'azienda. Queste norme sono state sostituite dalla ISO 9001:2000 che prevede un approccio globale e completo di certificazione per cui non è possibile escludere alcuni settori o processi.

#### **ART. 9 (verifica e autorizzazione)**

- punto 1. 5<sup>a</sup> riga: depennare, in fondo alla riga "e l'AGEA"

#### **ART. 11 (vigilanza)**

- punto 2,

- 2<sup>a</sup> riga: dopo il participio "effettuata" far seguire una virgola "," e aggiungere "per quanto di competenza o" e successivamente all'espressione "dall'Organismo di coordinamento", modificare la "e" che segue in "o"

- 3<sup>a</sup> riga: in fondo alla riga viene indicata "lettera d)" che non è presente nel richiamato art. 2, per cui si deve intuire che il riferimento vada fatto alla "lettera b)".

**ART. 15 (disposizioni transitorie e abrogative)** tra secondo e terzo rigo: sostituire le parole "dodici mesi" con "diciotto mesi".

**Motivazione :** i tempi di certificazione possono essere superiori ai dodici mesi per cui si ritengono i diciotto mesi un periodo più congruo.

Roma, 26 marzo 2008